

GENNAIO - MARZO 2014

Aladino e i 40 ladroni

IN QUESTO NUMERO:

Sesso e disabilità
I personaggi del mese
Appendice
Oggi cucino io
Pensiero Diverso
L'angolo dello sport
ecoconsigli
Il film da (ri)vedere

... e molto altro ancora

LA FANZINE DEL CENTRO ALADINO

REDAZIONALE

Stavolta la redazione ha scelto un tema delicato: la sessualità con particolare riferimento al mondo della disabilità.

Sesso e disabilità: liberiamo il campo da ipocrisia e pregiudizi



by Gianluca

Affrontare il tema della sessualità è sempre difficile e pericoloso, come camminare in un campo minato.

Viviamo in un mondo profondamente ipocrita dove trattare temi come autoerotismo o assistenti sessuali sembra un atto provocatorio e controcorrente mentre invece non ci si scandalizza e non ci si indigna per la mercificazione del corpo

(soprattutto femminile) e dell'atto sessuale a tutte le ore del giorno senza badare al pubblico destinatario (penso ai programmi TV o alle orribili pubblicità che tappezzano le nostre città).

Se poi tra gli ingredienti si aggiunge anche la disabilità la frittata è presto fatta: luoghi comuni, pregiudizi e anatemi di origine quasi esclusivamente religiosa la fanno da padrona ed il dialogo si interrompe come quando un bambino si copre le orecchie con le mani e urla "BLABLABLA" per non sentire l'interlocutore.

Amare una persona, in tutte le forme e sfumature che ci vengono in mente, deve essere inteso come un bisogno oserei dire primario di ogni essere umano, uomo, donna, alto, grasso, con gli occhiali, la barba, ricco, paraplegico o atletico che sia!

Spesso invece a parole i disabili vengono trattati con buonismo urticante, quasi a volerli coccolare ma in pratica li si esclude volutamente dal fare determinate esperienze perché "non è giusto moralmente" o "non è bello a vedersi".

Ogni persona dovrebbe essere messa nelle condizioni di

apprezzare e usufruire fino in fondo delle proprie potenzialità sessuali dimenticandosi delle etichette e delle differenze che gli vengono attaccate dal pensiero comune, ricordandosi piuttosto che siamo tutti diversi, nessuno è uguale ad un altro. Ma chi è un assistente sessuale? Subito vi sentirete rispondere che è una figura ambigua, una escort o addirittura una prostituta mascherata da educatrice.

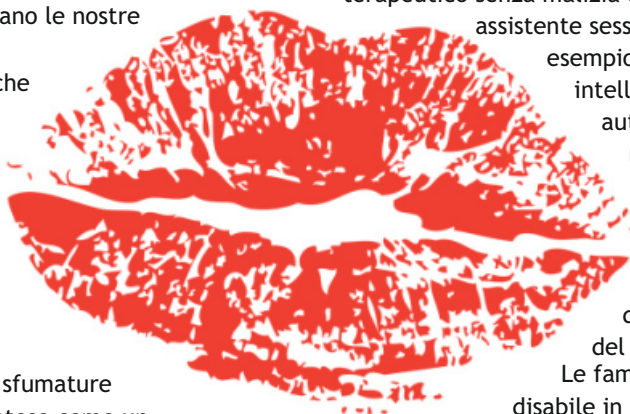
Niente di più sbagliato e lontano dalla realtà! In Italia come al solito siamo in grave ritardo rispetto a nazioni del Nord Europa, dove questa figura già da molti anni è gestita in modo serio e terapeutico senza malizia e false credenze. In altre parole, un

assistente sessuale è un educatore/trice che ad esempio insegna a un ragazzo/a con handicap intellettuale ad andare al bagno

autonomamente o a relazionarsi in maniera consona con gli estranei; è anche possibile insegnare come soddisfare i propri desideri sessuali senza farsi del male, sporcare/sporcarsi, violare le regole del pubblico pudore, offendere o fare del male a qualcuno.

Le famiglie e l'ambiente in cui cresce un disabile in questo caso hanno una funzione fondamentale.

Non dobbiamo mai dimenticare che una persona con deficit dello sviluppo cognitivo, ha comunque una propria psicologia la quale è influenzata da quello che le succede intorno. Senza colpevolizzarsi, è responsabilità di ognuno cercare di migliorare l'ambiente nel quale vivono le persone con disabilità intellettiva, in modo che l'impatto delle loro particolari caratteristiche e la sofferenza che ne deriva siano ridotte al minimo, sviluppando



E malgrado tutto non sono diventato cieco



by Stefano

Sai...stavo pensando a chi decide cosa è giusto fare e cosa no.
Sì, insomma, chi è che decide cosa è ortodosso e cosa invece è considerato perversione, depravazione, tabù?
In realtà non mi interessa molto il “chi è”, quanto il “come si possa decidere una cosa del genere”.
Personalmente sono della convinzione che la perversione non esista.

Mi spiego meglio: per come la vedo io, ogni atto sessuale condiviso tra due persone adulte, consapevoli e consenzienti non può essere considerato perverso. Qualunque esso sia. Senza distinzione alcuna. Unico vincolo, almeno secondo il sottoscritto, è che entrambi i soggetti (badate bene, non per forza etero, eh!?) siano concordi e liberi nello scegliere insieme quale fantasia sessuale approcciare. Ovviamente escludo categoricamente atti sessuali fatti con minori o peggio ancora con infanti, perchè viene a decadere uno degli aspetti fondamentali del mio “personale teorema”: ovvero che uno dei due soggetti non sta scegliendo in maniera libera l’atto sessuale, ma bensì questo gli stia venendo imposto con la forza, la coercizione o la minaccia. Dunque, sotto questo aspetto, la condanna deve essere ferma e severa.
Possibilmente uguale per tutti!?! Bhè...a questo ci stiamo lavorando...salvo “interferenze”, insomma.

Indi poscia credo che la libertà sessuale debba essere un diritto fondamentale di ogni uomo e donna.

Emancipati nella possibilità di accoppiarsi tra di loro o tra persone dello stesso sesso se queste sono consapevoli, consenzienti e felici di poter scegliere.

Ma chi l’ha deciso che l’amore può esistere solo tra un uomo e una donna? Ma perchè se due uomini o due donne decidono di passare la loro vita insieme, automaticamente dimenticano come si fa a provare un sentimento forte per il proprio partner?!? Lo trovo curioso!

E non parliamo di sesso tra persone disabili. Per carità divina, ma che scherziamo?

Eddai, lo sanno anche i sassi che gli “handicapponi” devono restare bravini bravini, evitando approcci erotici d’ogni sorta e sopprimendo i loro normali e naturali desideri sessuali.

E anche qui mi sono sempre domandato chi decide che è innaturale che due soggetti disabili possano liberamente dare sfogo ad una necessità che è, prima d’ogni altra cosa, umana!

Ooooh già! Perchè se due ragazzi disabili si baciano, si toccano, si esplorano, allora parte nella migliore delle ipotesi l’imbarazzo, nella più stupida delle ipotesi la tenerezza o nella più ignorante delle ipotesi addirittura lo sdegno.

Mi domando e chiedo se questa è libertà. Se questa è parità di diritti. A mio modesto parere no.

Sapete che c’è?

Credo che domani sera “farò le mie scale tre alla volta, mi stenderò sul divano e chiuderò un poco gli occhi...”

La sessualità



by Cinzia

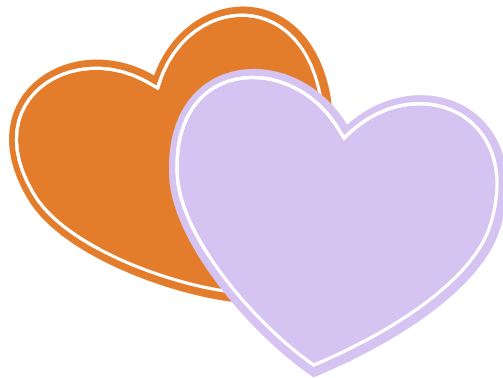
Prima di tutto bisogna dire che la sessualità è un insieme di caratteristiche sessuali che contraddistinguono nelle persone la loro capacità e predisposizione ad avere un rapporto interpersonale con gli altri individui.
Poco alla volta essa prese potere in tutto il paese ma incominciò ad avere totalmente il sopravvento nella società e in particolare nelle persone quando è iniziato a nascere in loro il culto del

matrimonio; però c’è da dire che anticamente la sessualità era uno stile di vita occasionale, riservato solo agli uomini in quanto essi erano ritenuti superiori in tutte le situazioni con i componenti della propria famiglia ma anche verso le altre classi sociali.

Nonostante ci fossero parecchie contraddizioni gli altri paesi europei, compresa la Grecia, non solo accettarono i classici rapporti matrimoniali ma iniziarono a tollerare le altre unioni sentimentali come ad esempio l’omosessualità e la convivenza. Ed è qui che anche le religioni, in particolare il cristianesimo, fecero ulteriori norme, le quali regolamentassero certi comportamenti in modo da non essere scambiati per abusi sessuali. Però con il passare del tempo divennero sempre più rigide.

Per quanto riguarda la serietà e la moralità delle leggi stabilite dalla Chiesa da una parte, alcuni atteggiamenti stavano cambiando e si iniziarono a intravedere i primi rapporti prematrimoniali ma anche gli aborti e le violenze sessuali.

In un secondo tempo, quando la borghesia prese il potere in tutto il paese introdusse nuove norme che avrebbero regolamentato alcuni atteggiamenti all’interno di tutti i ceti sociali. Infatti essi dovevano avere uno stile di vita adeguato a una società in via di sviluppo. Però molte persone e anche tanti esperti non erano d’accordo con questi concetti morali e pensavano che fosse un argomento delicato, quindi da trattare fin da piccoli.



Sesso e disabilità: liberiamo il campo da ipocrisia e preconcetti - segue da pagina 1

invece le loro potenzialità.
Ecco quindi che la figura dell’assistente sessuale può essere vissuta sia in maniera avvilente sia come un valido aiuto a sviluppare le proprie esperienze sessuali.
Se andare da un assistente sessuale viene associato al fatto di essere disabile e quindi con meno possibilità di relazionarsi o di

approcciare con l’altro sesso, ecco che verrà vissuta come un’esperienza deprimente e da tenere il più possibile nascosta. Se invece viene vissuto serenamente come un percorso di crescita che fanno anche persone non disabili, dove capire come funziona il proprio corpo e come imparare a relazionarsi con il mondo che ci circonda, quest’azione porterà a notevoli benefici psicofisici.

Il sesso e il controllo di sé

by Valeria

«Il sesso è l'arte di controllare la mancanza di controllo»
Paolo Coelho

Si dicono tante cose sul sesso ma la frase che ho appena citato credo esprima bene uno degli aspetti più sottovalutati. Tutti quanti perdiamo il controllo, in vari modi e per più motivi; allo stesso modo tutti quanti vorremmo poter sfogare quella mancanza di controllo e veicolare quelle energie in qualcosa di positivo che ci riporti ad avere il controllo della situazione.

Questa è una cosa che non per tutti è sempre realizzabile. Pensando alle persone disabili mi rendo conto che molto spesso si trovano nell'impossibilità di gestire in solitudine cose che per chiunque sarebbero intime e personali. Una di queste è appunto il sesso. Tutti quanti prima o poi scopriamo di avere sensazioni e bisogni che rientrano in una sfera emotiva e fisica nuova, tutta da esplorare. Così a piccoli passi scopriamo il nostro corpo e magari quello di chi amiamo; entriamo in contatto con una realtà che non vorremo più abbandonare perché ci rende felici.

Ma vi siete mai chiesti "Se non potessi farlo, se non potessi controllare il mio corpo o la mia mente, tanto da potermi lanciare in questa fantastica avventura?!". Io ci ho riflettuto e ho capito che sarebbe davvero una brutta sensazione quella di non poter controllare questo ambito della mia vita, importante tanto quanto altri! Ho fatto qualche ricerca e ho scoperto che qualcosa al riguardo si sta muovendo, anche se in privato.



Ho trovato questo sito: www.assistentasessuale.it. Il creatore è Max Olivieri, web designer e social media manager, scrive su Il fatto quotidiano e ha dato vita a molti siti e blog dedicati ai disabili e alle difficoltà che tutti i giorni affrontano. Lui stesso è affetto da distrofia muscolare ma questo – come lui stesso dice – è solo un dettaglio. Max è sposato e quindi, se ha deciso di lottare per l'assistenza sessuale non è per se stesso, ma per chi non ha qualcuno accanto che lo ami e che quindi voglia condividere momenti di intimità. Non si è dimenticato di quando era più giovane e iniziava a scoprire quelle sensazioni, senza però poterle seguire.

Visitando il sito ho letto le esperienze di ragazzi e ragazze, l'opinione di una mamma ed anche l'esperienza delle assistenti sessuali. Quel che emerge è un concetto di sessualità molto lontano da quello che verrebbe spontaneo pensare. Si tratta di qualcosa di basilare eppure non così semplice da raggiungere per alcune persone. Innanzitutto è una scoperta di se stessi e del proprio corpo; in secondo luogo la bellezza del contatto con un'altra persona. Non si deve trattare necessariamente di rapporti completi come potremmo intenderli. Si tratta di intimità, affetto, sensazioni nuove e bellissime.

Vi invito a visitare questo sito e informarvi sulle esperienze che queste persone hanno vissuto, come assistiti o come assistenti.

Quello che mi dispiace dire è che in Italia siamo molto indietro sull'argomento. Come ho specificato all'inizio dell'articolo, qualcosa si muove ma in privato! Lo Stato non riconosce la figura dell'assistente sessuale e anzi, pone questioni etiche sul piatto per sviare la questione! A differenza di altri paesi che hanno riconosciuto queste esigenze come legittime e di conseguenza si sono attivate, noi dobbiamo limitarci alla forma autonoma che ovviamente non può soddisfare in toto le richieste di assistenza.

Sarebbe bello pensare che anche le persone che ogni giorno affrontano incredibili difficoltà a causa della propria disabilità fisica o mentale, potessero seguire l'istinto ogni tanto e darsi l'opportunità di controllare il proprio corpo almeno in quell'ambito.

Spero che l'Italia superi i suoi inutili moralismi e che prenda misure adeguate al riguardo ma nel frattempo, quello che possiamo fare noi nel nostro piccolo, è informare, diffondere ... fate scoprire alla gente che questo problema esiste e va affrontato!

Assistente sessuali per disabili: nuova professione?

Max Olivieri è un web designer con una grave disabilità e da anni si batte per il riconoscimento professionale dell'assistente sessuale per disabili. Ha lanciato petizioni online, campagne, tutto raccolto sul sito assistentasessuale.it.

L'assistente sessuale per disabili è una figura professionale già riconosciuta in alcuni stati europei: Olanda, Germania, Austria, Svizzera e Danimarca, dove sono stati istituiti corsi di formazione, diplomi, aggiornamento continuativo, carte di comportamento etico, supervisione terapeutica e prezzi concordati. Insomma è una figura che esiste e che viene accettata culturalmente e socialmente.

Ma chi è l'assistente sessuale? "Le persone con disabilità possono vivere la sessualità come tutti gli altri. Tutti hanno questo diritto anche perché credo che vivere l'emozione che il corpo può dare faccia bene a tutti, anche a chi ha delle disabilità - spiega Max Olivieri - Ci sono disabilità che non permettono neppure l'autoerotismo e la conoscenza del proprio corpo. A volte un disabile non pensa di poter vivere a pieno una vita sessuale, cosa che è capitata anche a me quando ero più giovane. Ma anche chi è disabile un corpo lo ha e a me piacerebbe che le persone possano vivere queste emozioni in qualche modo. L'assistente sessuale dovrebbe occuparsi di questo".

Un argomento che però spesso fa emergere i pregiudizi che in questo ambito la nostra società non riesce a superare: "E' molto semplice venire scambiati per persone che sfruttano il corpo delle donne - continua Max - ma non è così. Per molto tempo la sfera della sessualità ai disabili è stata negata, ma questo non significa che chi è disabile non abbia un corpo e non possa provare tutte le sensazioni che il corpo può dare e ricevere. Ultimamente lo si è visto anche nel film 'The Session': è un modo per dare speranza e aiutare psicologicamente chi il corpo può averlo vissuto come una condanna".

Le difficoltà in questo percorso sono tante: "Burocraticamente abbiamo bisogno di un riconoscimento giuridico della professione. Potrebbe anche diventare una specializzazione per chi già si occupa di assistenza e cura. Il fatto che la provincia di Bologna ci abbia riconosciuto come associazione di volontariato ci dà la possibilità di strutturare e dare vita ai corsi per iniziare a esercitare come volontari. Abbiamo anche un progetto di legge di iniziativa popolare che alcune forze politiche hanno detto che appoggeranno, ma il percorso è ancora lungo" conclude Max Olivieri.

articolo tratto da: www.today.it

I PERSONAGGI *del* MESE

a cura di Stefano B.

C'è qualche novità e un po' di gente mai vista in quel dell'Aladino! Ultimamente dalle nostre parti sono comparse alcune facce nuove che ci fanno compagnia nelle attività del sabato, in quelle del giovedì, al Gruppo Scrooge e a Bollywood. Volete qualche anticipazione?! Neanche per sogno! Guardatevi le foto qui sotto e scoprite insieme a noi chi sono le due nuove amiche che si presentano.



Claudia

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Ultimamente il mio interesse ha due anni e si chiama Mattia. Il mio libro preferito è "Viaggio di una strega bambina" di Rees Celia. Mi piace la musica di Bjork e nel tempo libero mi piace stare con le persone che amo

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?

In realtà non ricordo il primo giorno ad Aladino, ma la mie impressioni nel tempo di sicuro non sono cambiate. Chiunque arrivi ad Aladino viene sempre accolto con grande entusiasmo e calore.

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti...

Stare all'aria aperta

Danzare

L'amicizia

Non sopporto andare a correre, l'ipocrisia e la falsità

Domanda a "tema" con questo numero del giornalino: tu e il sesso. Come lo vivi? E come pensi lo debba poter vivere un soggetto disabile?

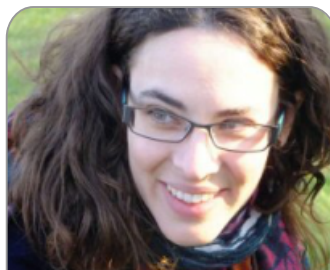
Penso sia un aspetto molto importante nella vita di ogni persona e anche per una persona disabile.

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate...la tua proposta per il mondo della lampada...

Bè direi che di novità in questi anni ce ne sono state tante e posso dire che sono state accettate molto volentieri da tutti i ragazzi/e.

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino...

Alla prossima ragazzi/e



Carla

Dicci di te: i tuoi interessi, il tuo libro preferito, che musica ascolti e cosa ti piace fare nel tempo libero...

Vediamo..quello che mi piace molto fare nel tempo libero è stare in mezzo alla natura, quindi appena posso prendo la mia bicicletta e vado alla scoperta di posti nuovi in mezzo ai boschi e se è possibile alla ricerca di correnti

d'acqua..ma anche adoro fare lunghe camminate e poi un bel riposo sotto l'ombra di qualche albero. Mi piace molto anche leggere e inventare piccole fiabe e storielle per bambini. Un'altra attività che gradisco è disegnare, prevalentemente sui muri in casa, ma anche un bel foglio grande può andar bene. Il mio libro preferito?...di Gramellini ..."l'ultima riga delle favole". Sulla musica non ho un artista preferito, ma mi piacciono molto i cantautori italiani: De André, De Gregori, Elisa...

Ti ricordi il primo giorno da noi? Che impressione hai avuto?

La prima volta ad Aladino... era un sabato... c'era molta gente... è stato un po' come entrare in un grande pentolone... c'era tanto calore e interesse... molta disponibilità e curiosità... direi che le parole più adatte a descrivere la sensazione è accoglienza e calore

Tre cose che ti entusiasmano e due che invece proprio non sopporti...

Mi entusiasma la musica, il giocare all'aperto, la bicicletta.

Le cose che non sopporto sono le falsità e le ingiustizie

Domanda a "tema" con questo numero del giornalino: tu e il sesso. Come lo vivi? E come pensi lo debba poter vivere un soggetto disabile?

Per me è un momento di libertà, gioia e calore, unisce e mette in contatto profondo con l'altro...è un momento di grande comunicazione profonda che va oltre le parole. È bello poterlo vivere liberamente e quando si vuole.

Non credo ci debba essere una differenza... disabile o no è giusto che ognuno lo viva per come pensa che debba essere vissuto, per come ci fa star bene.

Quale novità vorresti apportare ad Aladino? Cose nuove, attività mai provate...la tua proposta per il mondo della lampada...

Credo che sarebbe carino poter sviluppare attività produttive in cui i ragazzi possano adoperarsi e mettersi in gioco inserendosi nella società..un'idea che mi balena, forse più un sogno, è riuscire a creare un ostello con una sorta di ristorante-bar annesso. Altre idee riguardano invece laboratori sull'espressione di sé, del proprio vissuto emotivo con un lavoro sulla consapevolezza di sé del proprio corpo e sentire.

Il tuo personale saluto ai ragazzi e alle ragazze di Aladino...

Un grosso abbraccio a tutti e ricordate di fare quello che vi fa star bene, che vi dà gioia!!

La famiglia di Aladino si allarga costantemente, è un dato di fatto. Questo non può che farci piacere. Occhio allora alle prossime interviste... KEEP IN TOUCH!!



...overo come provare a trattare un po' meglio il nostro pianeta.

A volte basta poco!

Pulire i vetri: 4 modi per farli splendere senza aloni e prodotti chimici

E' possibile pulire i vetri in maniera efficace ed ecologica? Certamente sì.

Sapevate che l'opacità dei vetri spesso è causata proprio dall'impiego dei comuni detersivi in commercio, i cui residui tendono ad accumularsi sulle superfici dopo ogni uso?

Tale problema potrà essere risolto proprio grazie all'impiego di soluzioni ecologiche per la pulizia dei vetri. Esso è inoltre solitamente la causa principale della formazione di aloni, che grazie ai metodi ecologici si ridurrà sempre di più nel corso del tempo. Non dimenticate infine lo stratagemma che consiste nell'evitare di pulire i vetri quando essi sono colpiti da sole diretto, in quanto ciò si ritiene possa favorire la formazione di aloni. Ecco alcuni suggerimenti in proposito.

1) Acqua e aceto

Una soluzione semplice da preparare in poche mosse prima di dedicarsi alla pulizia dei vetri consiste nella combinazione di acqua e di aceto. Utilizzate 100 millilitri d'aceto ogni 500 millilitri d'acqua. L'aceto contribuirà a disinfettare le superfici ed a rimuovere segni presenti sui vetri e tracce di sporco. Sarà semplicemente necessario versare i due ingredienti con l'aiuto di un imbuto in un flacone spray. L'effetto è potenziato se si proverà ad utilizzare acqua calda. I vetri dovranno essere passati utilizzando un canovaccio morbido in cotone, applicando poco liquido alla volta. Non servirà risciacquare. Se desiderate che il vostro detersivo naturale risulti profumato, potrete aggiungere ad esso poche gocce di olio essenziale di lavanda.

2) Fogli di giornale

Ecco un ulteriore rimedio rapido che permette di non impiegare gli spray per la pulizia dei vetri così tanto pubblicizzati, quanto effettivamente inutili, soprattutto a livello domestico. E' possibile sfruttare le pagine di vecchi quotidiani che andrebbero comunque gettati per la pulizia e per l'asciugatura dei vetri, dopo averli spruzzati con della semplice acqua o passati con un panno umido. L'unico consiglio consiste nello strofinare bene per eliminare i segni più persistenti. L'operazione risulterà comunque velocissima.

3) Panno in microfibra

Utilizzare un panno in microfibra resistente permette di avere a disposizione uno strumento duraturo per la pulizia

dei vetri, che vi salverà sia dall'accumulo tra i rifiuti di salviette o panni usa-e-getta, sia dall'incombenza di dover acquistare dei detersivi per la pulizia dei vetri o di qualsiasi altra sostanza che avreste ritenuto necessaria. I panni in microfibra, infatti, per la pulizia dei vetri necessitano semplicemente di essere inumiditi con acqua tiepida o fredda e di essere ben strizzati, per poi essere passati sulle superfici, anche una sola volta nei casi di sporco più leggero. Non sarà necessario risciacquare. I panni in microfibra dovranno poi essere lavati a mano con semplice acqua tiepida o con l'aggiunta di un pochino di sapone naturale.

4) Detergente per i vetri fai-da-te

Avendo a disposizione del sapone liquido ecologico, del detersivo per i piatti non inquinante o delle scaglie di sapone naturale, è possibile ottenere un detergente per i vetri e per le superfici lavabili della casa in pochi minuti. Nel caso dei detersivi liquidi, sarà infatti sufficiente discioglierne un cucchiaino in un contenitore spray insieme a 500 millilitri d'acqua fredda o tiepida. Le scaglie di sapone dovranno invece essere disciolte preferibilmente in acqua calda, nella dose di un cucchiaino per mezzo litro d'acqua. Agitate dunque il vostro flacone ed utilizzate il liquido ottenuto come se si trattasse di un comune detergente per i vetri.

In alternativa è possibile anche utilizzare l'acido citrico. Basta discioglierne un cucchiaino in un litro d'acqua a cui aggiungere un cucchiaino di detersivo ecologico per i piatti. Agitare il tutto all'interno di un contenitore spray ed è fatta.

UN DISCO DA (RI)ASCOLTARE

"Di vero in fondo" (1971)

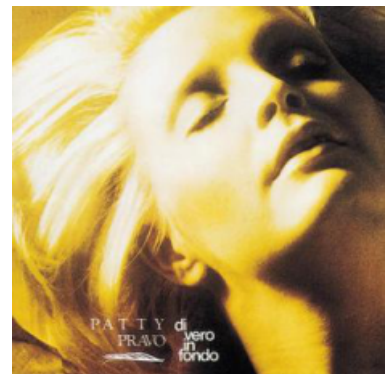
Patty Pravo



by Simone

Spesso la sua immagine trasgressiva e provocante ha rischiato di mettere in ombra le sue doti d'interprete che rimangono di alto livello, tanto da eclissare le sue numerose imitatrici.

"Di vero in fondo" è senz'altro uno dei suoi album migliori e più vari: si passa infatti dal brano che intitola l'album (di Gino Paoli) a "E tornò la primavera" (di Francesco Guccini), entrambi inediti all'epoca. Spiccano, forse di più, le sue versioni di brani altrui italiani ("Emozioni" di Lucio Battisti) e stranieri ("Le foglie morte" di Jacques Prevert, "Wild World" di Cat Stevens, "Il buio viene con te", ovvero "Lonely Days" dei Bee Gees). Collaborano al disco varie orchestre (a parte "Wild World" eseguita dal complesso African People) e il cantautore brasiliano Vinicius De Moraes che, in "Samba Preludio" duetta con la Ragazza del Piper (così chiamata dal locale beat dove esordì). Una curiosità: il CD riporta l'anno 1973 mentre dovrebbe essere del '71. Probabilmente una svista ma che nulla toglie a questo raffinato gioiello d'autore e alla sua magnifica interprete.



Speciale Scrooge

Qualche impressione raccolta a caldo dopo la replica di Cercasi Bellezza dell'8 febbraio al Teatro Esedra

SteB: I nostri ragazzi hanno spaccato di fronte a più di 230 persone. DA BRIVIDI!!!! Sono attori con esperienza da vendere, non gente che si improvvisa teatrante.

Le ballerine di Bollywood hanno sfoderato un Prestazione davvero intensa.

Grazie a Voi, splendidi, meravigliosi, INSORMONTABILI compagni di menate, paranoie da organizzazione, risate, gogliardate, cazzatoni e scazzi. Insomma compagni di viaggio.

Valentina RTA: posso dire che mi sono veramente commossa sabato...così come mi è capitato anche durante qualche prova...è stata un'esperienza senza pari che a me, come credo a tutti, ha veramente riempito il cuore ed ha lasciato qualcosa che non se ne andrà.

SteC: Intanto un grazie immenso a tutti i ragazzi di RTAMovie. Gente con un sacco di esperienza, una bravura davvero incredibile ed una familiarità col palco notevole che si è messa in gioco fino in fondo. I nostri ragazzi sono stati felicissimi, in voi non hanno trovato la compagnia che "ok, noi siamo gli esperti, stateci dietro se potete", ma degli amici da cui imparare e a cui regalare qualcosa in cambio. Un grazie immenso anche come regista: avete decisamente molta esperienza, avreste potuto dirmi "no, così non va", ma al contrario non avete mai cercato di rendere lo spettacolo "a vostra immagine", accettando invece in toto tutte le mie strampalate direttive. Beh, non è da tutti. Grazie agli attori e alle ballerine di Scrooge e Bollywood, perché come sempre, quando è stato il momento, hanno acceso la magia e hanno rubato i cuori nostri e del pubblico, per portarli a fare un viaggio nel meraviglioso mondo della bellezza. Grazie per averci fatto ridere, pensare, respirare questo spettacolo.

Il teatro pieno, il pubblico che rideva e applaudiva... ma che belle sensazioni!

E se non è una delle forme più grandi di bellezza la collaborazione che si è creata... allora non ho davvero capito nulla!

Michela RTA: non posso che ringraziarvi x quella che, oltre a un'occasione di realizzazione di un bel progetto comune, è stata, soprattutto, un'esperienza di crescita, di insegnamenti reciproci, di amicizia. Posso affermare che questo pensiero non è solo mio, ma di tutti gli rta che hanno avuto la possibilità di intrufolarsi il venerdì nelle salette di via canonica, di giocare a calcetto, di scambiare abbracci, sguardi, sorrisi, di mangiare un cioccolatino o un pezzetto di torta, insomma, di stare insieme!

Cristina RTA: Grazie a voi. Cercavamo bellezza e l'abbiamo trovata. Nella purezza di gesti, sguardi e parole che ci hanno rapito e riempito il cuore fin dal primo momento.

Quando quest'estate Stefano cercava di mettersi in contatto con me per imbastire questo progetto, non avrei mai immaginato che sarebbe uscita....tutta questa bellezza!!

Grazie x avermi fatto emozionare...



foto di Cisco

Ciao Gina!

Dallo scorso 29 dicembre Gina non è più con noi e Aladino (ma non solo) da quel giorno è un po' più vuoto.

Io ho avuto l'enorme fortuna di aver conosciuto Gina, con tutta la sua ironia, la sua genialità, la sua forza, le sue mille manie, le sue idee che tanto alla fine aveva ragione lei... Tutte qualità che l'hanno resa davvero una persona unica, affascinante e capace di dire sempre grandi verità.

Ho un grande rammarico che mi porto dietro: non aver potuto salutare Gina come si deve.

Quella che segue è una lettera che ho scritto per salutare Gina, chiederle come sta e augurarle di stare finalmente bene, nello stile delle innumerevoli chiacchierate che ho avuto la fortuna di fare con lei in questi anni.



Cara Gina... anche stavolta sei riuscita a farmela sotto il naso... Te ne sei andata via così, senza neanche darmi il tempo di salutarti. E qui adesso senza di te è dura. Penso a Pina, a tutta la tua splendida famiglia, agli amici e a tutte le persone che ti hanno voluto bene ... e a cui almeno una volta una bella romanzina gliela hai fatta. Però sono sicuro che adesso stai bene, vero? Alla fine, negli ultimi tempi era diventato difficile e doloroso andare avanti. Ci manchi e mi manchi molto.

Mi mancano le nostre chiacchierate, i tuoi sfoghi ("Francè io c'ho problemi"), le tue telefonate fatte di nascosto, le sigarette ("ma non dirlo a Pina"), le tue espressioni colorite, i racconti dei weekend che passavi a Chieri, il calendario nuovo che iniziavi a chiedermi a gennaio per l'anno successivo, la pizza-cotoletta-patatine-tiramisù, l'asciugamano con il pizzo ("lo vuoi bianco o grigio?"), il caffè ("però, Francè, tu la crema la fai che fa schifo. Giulio lui sì che sa farla la crema..."), le riunioni che dovevamo fare con tutti i ragazzi per sistemare le cose, la cicletta che dovevo venirti ad aggiustare, i meravigliosi pranzi cucinati da Pina e le torte che mi portavi ad Aladino ("Francè, quella al cioccolato è per te e non fartela mangiare dagli altri")...

Li come vanno le cose? Hai trovato qualcuno che sa farti la crema per il caffè come solo Giulio la sa fare?

E qualche bella romanzina a qualcuno l'hai già fatta? Come quella volta che al direttore dell'ASL dove lavoravi, che aveva parcheggiato la sua auto in pieno divieto, avevi detto che lì non poteva lasciarla e questo mamma mia se se l'era presa...

Cara Gina ora ti devo lasciare che il caffè è pronto. Anche se berlo ad Aladino senza di te non è la stessa cosa.

*Un abbraccio forte
Francesco*

News da Liberazioni



Lo scorso 22 febbraio è ripartito Liberazioni, l'attività del sabato pomeriggio che ha la base nella Circoscrizione 3, in via Capriolo 20 a Torino.

La grande novità di quest'anno è Noemi, la nuova educatrice/animatrice alla guida della truppa di Liberazioni. Noemi ha già conquistato le ragazze e i ragazzi che frequentano Liberazioni. Noemi prende l'eredità lasciata da Gianluca (cui va un grande ringraziamento per il lavoro fatto negli ultimi anni) e prima ancora da Alfonso, l'iniziatore di Liberazioni.

Il 2014 è poi un anno importante per Liberazioni visto che sono 10 anni di attività.

Aspettiamo dai ragazzi di Liberazioni articoli, foto, news!

Fiocchi rosa e fiocchi azzurri

Cari lettori, questo articolo è per una notizia lietissima... anzi ben due!

Come avrete intuito dal titolo, la famiglia Aladina è diventata, nei giorni scorsi, un po' più grande.

Ebbene sì... una tenera femminuccia e un gagliardo maschietto sono i nuovi amici che la cicogna ha pensato bene di regalare a due felicissime famiglie!

Ma andiamo in ordine... auguri a ELENA e SANDRO, oltre al fratellino e alle sorelline, per la nascita, il giorno 1° FEBBRAIO, della piccola ANITA!

Auguri a MANU e BEPPHE per la nascita del loro secondo figlio SERGIO, che ha deciso di fare la sua trionfale entrata nel mondo il 5 MARZO! (Pensare che Manu, Beppe ed Edo sono passati a trovarci sabato 1° marzo all'Aladino durante le attività)!

Tanti cari auguri di un mare di felicità alle due famiglie da parte di tutta la comunità... o meglio, da parte di tutta la famiglia aladina! A presto! Non vediamo l'ora di conoscervi, Anita e Sergio!

NUOVE ATTIVITÀ AD ALADINO

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

Il laboratorio di fotografia è iniziato lo scorso gennaio. Ogni lunedì pomeriggio il gruppo guidato da Carla si arma di macchine foto e inizia a fare scatti per Aladino e il quartiere.

ogni lunedì | ore 15-17 | in via Canonica, 4

VARIE ED EVENTUALI

E' il nuovo spazio di Aladino in cui i partecipanti diventano protagonisti proponendo attività e iniziative.

L'obiettivo di questo spazio è soprattutto imparare a essere autonomi in alcuni aspetti importanti della quotidianità.

Attualmente il gruppo, guidato da Carla, sta portando avanti un laboratorio di cucina.

ogni martedì | ore 9.30-11.30 | in corso Sebastopoli, 91



by Gianluca

Rubrica di satira aladiniana

Dopo lunghe trattative e una montagna di scartoffie prende forma il nuovo discount in Circoscrizione 2

I fratelli Interlandi riescono nell'impresa: aperto il supermercato!



Quanti anni sono passati da quando a Nunzio Interlandi è balenata l'idea di aprire un nuovo supermercato nella Circoscrizione 2? Almeno un lustro, passato con suo fratello Fabio a progettare, montare, smontare e infine ricostruire il loro sogno.

Allora molti la credevano un'idea folle ed insensata vista la presenza di altri punti vendita nelle vicinanze ma agli Interlandi non manca di sicuro la tenacia.

Tanti sono stati i luoghi dove doveva sorgere questa struttura ma per vari motivi non se ne fece mai nulla.

Poi quando tutti davano per bocciato il progetto Interlandi ecco arrivare la notizia che ha gelato tutto il quartiere e soprattutto l'Associazione Aladino.

Nunzio Interlandi avrebbe preso accordi direttamente con l'amministrazione comunale per rilevare i locali seminterrati di Via

Canonica proprio dove sorgeva fino a pochi giorni fa Aladino.

Con una rapidità incredibile, consona a chi da lungo tempo stava preparando un piano simile, le ruspe hanno liberato gli spazi dell'associazione, installato frigoriferi e registratori di cassa, piazzato insegne e corsie fino ad ottenere l'agognato supermercato.

Il senso di sconcerto e frustrazione che si legge ora negli occhi dei ragazzi di Aladino è forte ma al momento i loro dubbi e le loro domande non hanno avuto ancora risposte da Frank Patrucco, presidente dell'associazione.

Dove si riuniranno per le attività di MartAttack? Che fine ha fatto il calcetto con cui passare gli allegri pomeriggi del sabato? E cosa dire degli spazi dedicati alle prove teatrali del Gruppo Scrooge??

Per il momento nebbia fitta e bocche cucite.

Per contro i fratelli Interlandi sprizzano gioia da tutti i pori e non sembrano affatto colpiti dalla mancanza di Aladino.

Fabio avrebbe addirittura dichiarato: "Vedrete che basterà una promozione di televisori LCD e tutti si dimenticheranno dell'accaduto!"

Sulla stessa linea il commento di Nunzio: "Poche storie, non siamo qui per i ricordi del passato. Dobbiamo rientrare dei soldi investiti in breve tempo e iniziare coi profitti!"

Durante la cerimonia d'inaugurazione (a cui erano presenti esponenti sorridenti e compiaciuti delle istituzioni cittadine), presentata da Stefano Bologna (in permesso premio per buona condotta) e da Michela Dovolich, alcune persone hanno chiesto delucidazioni sul nome bizzarro del nuovo supermercato e subito Nunzio Interlandi ha preso la parola spiegando che "il supermercato si chiama Ennelunga perchè è mio ed il mio nome inizia per enne!".

Con l'approssimarsi della primavera in arrivo grosse novità in Via Canonica

Presentato il nuovo progetto "Volontari 2.0" di Aladino

Era nell'aria e finalmente il progetto è divenuto realtà. Assicuratevi una volta per sempre alla giustizia gli ormai ex-volontari Gianluca Martinoli e Stefano Bologna, arrestati il dicembre scorso per atti sovversivi nei confronti dell'associazione Aladino, nella lista di priorità è balzato in alto il progetto "ricerca nuovi volontari".

La necessità di ricercare forze fresche tra le fila dei volontari di Aladino, ormai divenuti sempre meno e poco presenti, era palpabile e ormai inderogabile così in Via Canonica si è corso ai ripari accelerando in maniera significativa il progetto "Volontari 2.0".

Riprendendo la logica che ha portato alla realizzazione della nuova versione di Aladino 2.0, è stato deciso di realizzare degli automi con la pelle sintetica e il cervello computerizzato sempre disponibili e che non conoscessero la fatica per poter fare fronte a tutte le attività aladiniane.

Grazie alle nuove tecnologie è stato possibile ottenere dei risultati sorprendenti tanto da non riconoscere a occhio



nudo le differenze tra automa e volontario in carne e ossa.

Ecco così che il problema del numero di volontari è stato risolto alla base, fornendo un esercito praticamente illimitato di "persone" che possano aiutare gli educatori durante le loro attività.

I primi esemplari di automa dovrebbero essere consegnati in tempo per la gita di due giorni e si mescoleranno al gruppo senza dare nell'occhio ma intervenendo con fermezza quando si verificheranno delle situazioni ritenute "a rischio" dall'associazione.

Ad esempio se Gabriele esagererà con le manciate di patatine durante i rinfreschi un automa lo bloccherà e lo redarguirà gentilmente oppure se scoppierà una rissa tra Antonella, Carlotta, Clizia e Francesco un altro automa interverrà prontamente per separarli e riportare la calma ad Aladino.

Il direttivo al momento è diviso sulla possibilità che gli automi intervengano quando qualcuno si avvicina a liquidi pericolosi come birra e vino ma se si deciderà per il pugno duro basterà aggiornare il software degli automi e tutto sarà possibile!

...per prevenire i vermi...non rimanete fermi!!! (Punkreas – Vulcani)

ALCUNE VOLTE



by Stefano

Alcune volte al suono della sveglia mi verrebbe voglia di girarmi nel piumone e dire: "Oggi a lavoro ci andate voi!" certe altre mi basta guardare i miei bimbi che dormono ancora per avere la carica di affrontare qualunque impresa; alcune volte quando vado in bicicletta mi sento così sereno, rilassato e felice che quasi non mi accorgo del mio arrivo a destinazione; alcune volte mi verrebbe voglia di dire veramente quello che sento e che provo, certe altre penso che queste cose debbano abitare solo in me restando per sempre prigioniere del mio ego; alcune volte mi dico: "Basta!!! Non lo faccio più, promesso!", certe altre mi smentisco dopo pochi istanti; alcune volte mi sento così solo, stanco, isolato, demoralizzato,

inadeguato, abulico, certe alte...pure; alcune volte sgrido vigorosamente i miei figli perchè ne hanno combinata una delle loro, certe altre subito dopo averli "cazzati" corro in bagno e scoppio a ridere perchè la marachella che hanno fatto è a dir poco geniale; alcune volte la sera mi metto a letto ed inizio i miei voli pindarici tra pensieri e buoni propositi, certe altre arrivo a stento a toccare il cuscino che già ho perso i sensi; alcune volte mi viene voglia di abbandonare una volta per sempre Aladino, certe altre quando incontro alcuni di voi che hanno la cura di regalarmi un sorriso, una carezza, una battuta, penso che valga la pena di continuare, nonostante tutto.

PENSIERO
DIVERSO

IL FILM DEL MESE

La gente che sta bene



by Luana

Con Claudio Bisio, Margherita Buy e Diego Abatantuono

L'avvocato Umberto Doblóni è uno che ce l'ha fatta e ormai non guarda più in faccia nessuno. Per lui crisi, tasse e precarietà sono solo un altro titolo di giornale. Quello che conta sono i ricevimenti, le interviste, il successo a ogni costo. A un passo dal trionfo, però, quel mondo così perfetto inizia a sgretolarsi e a mostrare tutti i suoi risvolti oscuri. Ma il nostro avvocato non cederà tanto facilmente la sua fetta di paradiso. Ingaggerà una lotta sempre più frenetica per riconquistare il suo posto sulla vetta. Si troverà a colpire e a essere colpito, a tradire e a essere tradito in un percorso imprevedibile sull'orlo del precipizio che in una spirale davvero tragicomica tra battute fuori luogo e donne fatali, squali e insidie, inganni e batoste, lo

porterà alla scoperta di un nuovo se stesso.

Questo film mi è piaciuto molto e consiglio di vederlo.



dopo 4 anni Marco lascia la Redazione

Avvicendamenti in redazione

Tocca alla Redazione lo spiacevole compito di annunciare quanto segue: lascia "la sua scrivania" uno tra i nostri collaboratori più eclettici e simpatici: Marco Neri.

Dopo 4 anni di collaborazione, il buon Marco ha deciso di percorrere altre strade e perseguire nuovi progetti, pertanto, dopo una breve delucidazione sulle motivazioni del suo abbandono, abbiamo deciso di lasciarci di comune accordo.

Ovviamente non è un addio ma un arrivederci a presto, perchè le porte della Redazione per Marco sono e saranno sempre aperte.

Ma per ora non ci resta che salutarlo con un caloroso abbraccio, ringraziarlo per l'eccellente lavoro svolto in questi anni e fargli i nostri migliori auguri per tutti quelli che saranno i suoi futuri programmi.

CIAO MARCO!!!

AMICI & OSPITI

la storia d'amore (im)possibile tra un ragazzo gay e uno etero

On line su youtube la prima stagione. La seconda serie in arrivo ad Aprile.



G&T è una nuova web serie torinese prodotta da RtaMovie, la cui prima stagione è online su Youtube e sulla piattaforma www.gay.it ed ha riscosso un ottimo successo di pubblico a livello mondiale, con una media di circa 10 milioni di visualizzazioni. La serie ha partecipato a moltissimi festival internazionali e ora è tra le serie scelte dell'Hollywood Web Fest di Los Angeles.

G&T sono Giulio e Tommaso. Due ragazzi che si conoscono fin da bambini; il primo è omosessuale ed ha appena chiuso una storia di tre anni con Matteo a causa di un tradimento, mentre Tommaso convive con Serena, la sua ragazza fin dai tempi del liceo.

Vite diverse, ma che per un attimo solo, in passato, si sono sfiorate... inizia così il racconto di un amore (im)possibile tra due ragazzi appartenenti a mondi lontani che però saranno in grado di intrecciarsi di nuovo, grazie al linguaggio universale dei sentimenti e al di là di ogni preconcezzo sociale e mentale.

G&T ha molteplici significati. Non è solo l'acronimo dei nomi dei due protagonisti, ma si può anche leggere come get, la parola inglese che significa ottenere, cogliere, diventare, capire, convincere: tutte sfumature proprie della storia di Giulio e Tommaso che vedremo evolversi nei 14 episodi della prima stagione.

La web serie è stata completamente autoprodotta da RtaMovie, associazione teatrale e cinematografica di Torino, che già nel 2002 produsse la prima fiction italiana a tematica gay Gli amici di Oskar, che ottenne un discreto successo in Italia e all'estero.

Un argomento, quello dell'amore omosessuale, che Francesco D'Alessio, fondatore di RtaMovie e autore del soggetto della serie, ha voluto approfondire e nel 2010 ha gettato le basi del progetto G&T coinvolgendo come sceneggiatori anche Matteo Rocchi, Lorenzo Li Calzi e Gabriele Pellegrino.

Al momento è in fase di montaggio anche una seconda stagione composta da 13 episodi che saranno disponibili settimanalmente a partire da Aprile 2014 sempre sul canale Youtube dedicato alla serie.

INFO

getwebserie@gmail.com | www.getwebserie.com

Anche su Facebook e Twitter cercando G&T webserie

UN FILM DA (RI)VEDERE Amici di letto



by Stefania

Ed eccoci arrivati alla nuova proposta per il film da RiVedere. Non mi semplificate mai la vita eh...? Visto l'argomento "hot" ero indecisa se basarmi su un film "serio" sull'argomento o su uno più leggero ma con una morale di fondo. Ho deciso di orientarmi sul film commedia che alla fine porta sempre, o quasi, con se una morale.

Il film in questione "Amici di Letto", titolo originale Friends with benefits, è uscito negli Stati Uniti nel 2011 e i protagonisti sono Justin Timberlake e Mila Kunis.

Amici di letto racconta la storia di Dylan (Justin Timberlake) e Jamie (Mila Kunis), due amici che iniziano una relazione fatta di sesso occasionale con l'intenzione di non rimanere legati sentimentalmente.

Questa è la loro storia. Dylan e Jamie non hanno certo intenzione di "sistemarsi". Quando Jamie, che lavora a New York come responsabile delle risorse umane, dà prova del suo formidabile talento riuscendo a convincere il bravo art director Dylan, che vive a Los Angeles, a trasferirsi nella Grande Mela, entrambi si rendono conto di quanto siano affini. Le loro delusioni sentimentali li hanno convinti a rinunciare all'amore per dedicarsi esclusivamente al puro divertimento.

Così, quando Dylan si trasferisce a New York e inizia a frequentare Jamie regolarmente, i due si divertono un mondo insieme. Convinti che l'amore sia solo una leggenda propagandata dai film di Hollywood, decidono di intraprendere un esperimento puramente sensuale, rigorosamente 'per soli adulti'.

Riusciranno i due amici - due persone di successo, senza legami e amanti della libertà - ad esplorare questo nuovo territorio senza effetti "collaterali"?

Aggiungendo incontri di sesso "privi di sentimento" al loro rapporto, riusciranno ad evitare le complicazioni che nascono sempre quando si smette di considerare un amico esclusivamente...un amico?

Il mondo del cinema sembra aver trovato un nuovo filone nel tentativo di rivitalizzare la romantic comedy: gli amici che fanno sesso.

La prima parte del film è disinibita al punto giusto sul piano verbale (su quello visivo le lenzuola con funzione coprente abbondano, poco o niente "vedo- non vedo" insomma) in modo che si possa sperare in una variazione su quello che sta ormai diventando un tema. Purtroppo però le speranze finiscono con l'arrivo dei soliti risvolti romantici, in definitiva speriamo in qualcuno che osi di più ma non sempre risulta facile perché ci saranno sempre restrizioni da seguire per le realizzazioni dei film senza rischiare di cadere troppo nel "volgare", nel "già visto e rivisto" o nel "vietato ai minori di..". E per chi avrà la pazienza di vedere scorrere lunghissimi titoli di coda assisterà a una piccola presa in giro finale in materia (cosa che ultimamente si vede sempre più spesso al termine di film e cartoni animati che, onestamente, a me piace molto!!).



il libro da leggere

A rischio

di Patricia Cornwell



by Cinzia

In una piccola cittadina del Tennessee vent'anni fa venne commesso il più inquietante crimine che potesse verificarsi in quell'anno e nonostante fossero passati tanti anni il caso presentava ancora parecchi lati oscuri ma apparentemente risolti.

Teatro di quel terribile omicidio fu la casa isolata, in mezzo ai boschi della collina, appartenente a una signora anziana che dopo i primi interrogatori si venne a sapere che aveva solo un

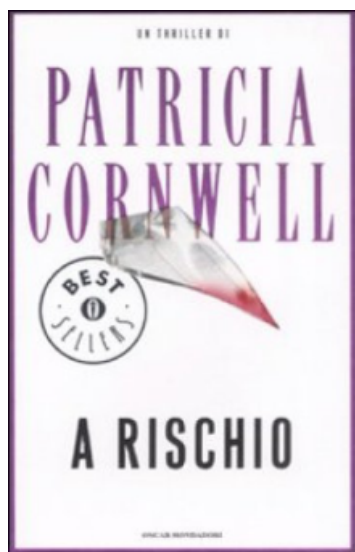
nipote e la moglie di quest'ultimo.

Alla fine, quando ebbe fatto numerose indagini, la polizia arrestò il venditore ambulante che era stato visto il giorno dell'omicidio nelle vicinanze di quella villa. Però, secondo alcuni, queste indagini furono chiuse troppo in fretta, facendo così nascere negli altri il sospetto che si volesse nascondere qualcosa di importante.

E fu così che, passati tanti anni, quando nel corso del tempo erano state inventate nuove tecnologie per fare le indagini, la polizia si convinse a occuparsi nuovamente del caso perché sapevano di dover investigare meglio per cercare nuove prove rispetto alla prima volta.

A indagare su questo delitto è stato chiamato il detective Winston Garano, anche se già impegnato in un corso di aggiornamento, mandato dal procuratore distrettuale Monique Saimont che contemporaneamente lo aveva scelto per scoprire nuovi reperti e fare ulteriori interrogatori avendo così maggiori informazioni da tutte le persone coinvolte in questo omicidio venendo a conoscenza di molti particolari che prima erano stati ignorati e invece andavano presi in considerazione dando loro la giusta importanza.

Però per il detective Garano sembra strano che sia stato scelto proprio lui per risolvere l'omicidio misterioso avvenuto tanti anni prima e in un'altra giurisdizione. Ma egli pensa ci siano altre cose oscure. Comunque per l'opinione pubblica si tratta solo di un vecchio omicidio da risolvere. Poi invece si scoprono coinvolte parecchie persone, anche importanti, che cercarono di compromettere il suo lavoro e quello dei suoi collaboratori...



Merenda di Natale



by Luana

Sabato 21 dicembre abbiamo festeggiato il Natale al Centro Aladino con la classica tombolata, dove qualcuno ha vinto qualcosa; dopo abbiamo mangiato panettoni e pandori e fatto un brindisi al Natale. È stato un pomeriggio passato insieme agli altri a festeggiare il Natale.

Oggi cucino io!

Live your Kitchen

La ricetta per una cucina da vivere

Trofie in crema di pistacchi e prosciutto crudo

Ladies and gentlemen... BACK TO THE KITCHEN! Ci siamo, eccoci finalmente di nuovo in cucina con la prima ricetta di questo 2014. Ripartiamo a bomba con un primo piatto, nato un po' per caso, che è a dir poco f-e-n-o-m-e-n-a-l-e: trofie in crema di pistacchi e prosciutto crudo. Tutto ciò di cui avrete bisogno è di un pacco di pistacchi (meglio se senza sale) e di un paio di etti di prosciutto crudo (noi abbiamo usato il Parma, perché siamo particolarmente affezionati!).

Ingredienti (per 2 persone)

100 gr. di pistacchi
200 gr di prosciutto crudo (anche a cubetti)
una noce di burro
cipolla q.b.
250 gr di trofie fresche

Cominciate col tritare finemente i pistacchi con il frullatore e metteteli per il momento da parte (se volete, lasciate pure la pellicina esterna. In una padella, fate scaldare un po' di olio e soffriggete la cipolla insieme al prosciutto crudo tagliato a listarelle (se preferite, potete usare anche i cubetti di prosciutto). Intanto mettete a cuocere la pasta. A questo punto, unite la noce di burro e versate il pistacchio tritato. Mescolate velocemente e create una crema.

Con un mestolo, versate dell'acqua di cottura (quella della pasta fresca è molto amidacea) nella padella e continuate a mescolare, fino a quando non avrete realizzato una crema di pistacchi e prosciutto bella omogenea.

CONSIGLIO: Mettete da parte dell'acqua di cottura, potrebbe servirvi in seguito.

Una volta cotta la pasta, saltatela nella padella con il condimento e mescolate. Nel caso in cui la pasta dovesse sembrarvi troppo asciutta, aggiungete l'acqua di cottura che avete messo da parte (ma in linea di massima, se avete realizzato una crema non troppo ristretta, non dovrete avere problemi).

Servite e... **BUON APPETITO!**



5XMILLE ad Aladino! Sostieni le nostre attività

Anche quest'anno è possibile scegliere l'associazione Aladino per donare il proprio 5xmille

Per farlo è sufficiente:

porre la propria firma nel riquadro "Sostegno alle associazioni non lucrative di utilità sociale..." nel modulo Dichiarazione dei Redditi

(Modello Unico, 730, CUD)

riportare nell'apposito spazio il codice fiscale dell'associazione Aladino: **97582450017**

Donando il 5xMILLE ad Aladino contribuirai a sostenere le nostre attività (gite, uscite, laboratori)

spargete la voce, grazie!



SCAT TIFOT OGRA FICI

La Gita al Parco della Burcina e Santuario di Oropa.
Domenica 30.03.2014.
N° partecipanti: 50

Foto di Adrian



in redazione: Cinzia, Francesco, Gabriele, Gianluca, Stefano

hanno collaborato: Adrian, Arianna, Cisco, Luana, Roberto, Simone, Stefania, Valeria

arrivederci a giugno 2014



CIRCOSCRIZIONE DUE
Santa Rita - Mirafiori Nord

